

Rapporto di Riesame ciclico sul Corso di Studio a.a. 2017-18

Denominazione del Corso di Studio: Scienze Filosofiche e della Comunicazione
Classe: LM-78
Sede: Potenza
Dipartimento/Scuola: Scienze Umane
Primo anno accademico di attivazione: 2010

Componenti del Gruppo di Riesame: prof. Luca Forgione, prof. Maurizio Martirano, dott. Nicolò Caricati (rappresentante studenti)
La costituzione del Gruppo del Riesame è stata formalizzata con provvedimento del Direttore n. 1044/II/21 del 20.06.2018.

Il Gruppo di Riesame si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, operando come segue:

- 06/10/2018: per un'analisi della scheda via web
- 09/10/2018, 07/11/2018: per un'analisi della scheda in base ai dati disponibili e per ascoltare le opinioni degli studenti e raccogliere indicazioni sulla loro esperienza nel CdS.
- 20/11/2018: per la condivisione in via telematica di una prima bozza del riesame.
- 12/12/2018: per l'approvazione della prima bozza del riesame nel CCDS.
- 21/12/2018: per la condivisione in via telematica dei commenti del Pqa e per una nuova stesura del rapporto.
- 27/12/2018: per la condivisione in via telematica di una nuova bozza del riesame

Discussione finale e approvazione nel CCdS in data: 16/01/2019

1 - Definizione dei profili culturali e professionale e architettura del CdS

1-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME

Nell'ultimo riesame è stato inserito come principale obiettivo l'ampliamento e diversificazione dell'offerta formativa di carattere specificatamente filosofico, anche con l'inserimento di nuove attività didattiche tra le scelte guidate. L'obiettivo è stato raggiunto con la revisione del Regolamento didattico per l'ampliamento e la diversificazione dell'offerta formativa di carattere specificatamente filosofico. In particolare, si è avuta un'importante modifica del piano di studi: rispetto al Decreto legislativo 59/17 per la partecipazione ai futuri concorsi per la scuola, il coordinatore e il consiglio di Cds hanno modificato per l'a.a. 2018/19 il piano di studio introducendo l'insegnamento di Didattica della filosofia per adeguarsi alle indicazioni in merito ai 24 CFU da possedere per partecipare al percorso dell'insegnamento. Inoltre, il piano di studi si è arricchito di nuovi moduli e laboratori, come l'insegnamento di Storia delle istituzioni contemporanee, i laboratori di tecniche e strategie per la comunicazione professionale, di biblioteconomia digitale e ricerca bibliografica, di editoria multimediale, di filosofia e comunicazione interculturale.

1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Il Corso di Laurea Magistrale in Scienze Filosofiche e della Comunicazione è stato istituito nell'anno accademico 2010/11 e nell'anno accademico 2014/15 ha avuto un cambio di ordinamento. Per questa occasione si è riunito il Comitato di Consultazione delle parti sociali - istituito ai sensi dell'art. 11, comma 4 del D.M. 270/04, e nominato dal Dipartimento di Scienze Umane dell'Università degli Studi della Basilicata - per la consultazione sulle modifiche agli ordinamenti didattici del Corso di Studio in Scienze Filosofiche e della Comunicazione. Il comitato è costituito da Regione Basilicata, Provincia di Potenza, Provincia di Matera, Unioncamere, Lucana Film Commission, Ordine dei Giornalisti di Potenza, Osanna Edizioni, Azienda di Promozione Turistica, Sovrintendenza Regionale ai beni archeologici della Basilicata, Confindustria Basilicata, Ufficio Scolastico per la Basilicata. I rappresentanti delle organizzazioni convocate hanno avuto la possibilità di esaminare preventivamente l'ordinamento del Corso di Laurea Magistrale che è stato trasmesso dalla Direzione del Dipartimento di Scienze Umane contestualmente alla loro convocazione. Il Comitato, esaminato l'Ordinamento del Corso di Laurea Magistrale in Scienze Filosofiche e della Comunicazione, sentita la relazione del Direttore, ha espresso parere pienamente positivo sul percorso formativo proposto. In particolare, la modifica dell'ordinamento del Corso di Laurea si è concretizzata (a) con l'aumento da 36 a 48 CFU per l'ambito "Istituzioni di Filosofia"; (b) con la diminuzione da 24 a 12 CFU per le attività formative affini; (c) con l'ampliamento della gamma delle discipline rientranti nella tipologia delle attività affini. Queste modifiche sono attestate nella SUA-CdS e nel Regolamento didattico del CdS per la coorte 2014/2015 e riportate nell'ultimo RCR (2016). Inoltre, rispetto al Decreto legislativo 59/17 per la partecipazione ai futuri concorsi per la scuola, il coordinatore e il consiglio di Cds hanno modificato per l'a.a. 2018/19 il piano di studio introducendo l'insegnamento di Didattica della filosofia per adeguarsi alle indicazioni in merito ai 24 CFU da possedere per

partecipare al percorso dell'insegnamento.

Per queste caratteristiche specifiche dell'ordinamento del CdS, e tenendo presente le caratteristiche generali per definizione attribuibili a un corso di laurea magistrale in filosofia, il CdS in Scienze Filosofiche e della Comunicazione favorisce l'approfondimento specialistico di strumenti teorici, metodologici e critici propri della ricerca filosofica, nonché delle conoscenze e competenze di alto livello nei principali settori della ricerca filosofica, a livello teorico (ambito logico, linguistico, teoretico, morale, epistemologico, antropologico), storico (filosofia moderna e contemporanea) e delle scienze umane (psicologiche, storiche, letterarie).

Se inserito in un opportuno percorso formativo, il CdS permette al laureato di avere il titolo (classe di laurea LM-78) e CFU richiesti dalla normativa attualmente vigente per l'accesso alla classe di abilitazione all'insegnamento 36/A e 37/A (DM 22, 2005). Per le caratteristiche specifiche dell'ordinamento del CdS, ma anche e soprattutto per le caratteristiche generali attribuite a un corso di laurea magistrale in filosofia sulla base delle condizioni legislative summenzionate, caratteristiche riscontrabili facilmente in tutti i corsi magistrali LM-78 presenti nel panorama nazionale, l'avviamento all'insegnamento delle materie pertinenti nelle classi di riferimento rimane il principale obiettivo formativo del CdS, nonché l'unico obiettivo formativo che si può ragionevolmente codificare e prendere in considerazione nel processo di valutazione ciclico.

Rispetto al requisito riguardante la rappresentatività a livello regionale, nazionale e/o internazionale della gamma degli enti o delle organizzazioni consultate, anche in questo RCR si ribadisce che la suddetta gamma di enti e di organizzazioni consultate è adeguatamente rappresentativa a livello regionale e nazionale. Tra le altre, si segnala l'Ufficio Scolastico per la Basilicata che rappresenta l'interlocutore basilare per tutte le attività pertinenti al summenzionato principale obiettivo formativo del CdS. Questa interlocuzione rappresenta il canale principale per raccogliere informazioni riguardanti le funzioni e le competenze richieste per i profili professionali degli insegnanti

Inoltre, data la vicinanza temporale della modifica di ordinamento e del piano di studi, dato il summenzionato obiettivo di formazione del CdS, e tenendo conto della normativa nazionale vigente in tema di insegnamento delle materie pertinenti nelle classi di riferimento, rispetto al requisito relativo ai modi e i tempi delle consultazioni, anche in questo RCR si ribadisce che questi costituiscono canali efficaci per raccogliere opinioni dal mondo del lavoro. Allo stesso tempo, le modalità di consultazione sono state sufficienti per raccogliere informazioni utili e aggiornate sulle funzioni e sulle competenze che il CdS prende come riferimento.

Data la vocazione e il principale obiettivo di formazione del CdS, anche in questo RCR si ribadisce che non possono essere considerati, né in sostituzione né a integrazione, studi di settore di livello regionale, nazionale e internazionale.

Ribadendo la vocazione formativa del CdS, non è necessario consultare altri enti o organizzazioni per identificare la domanda di formazione e gli sbocchi professionali.

Per la stessa ragione, rispetto al requisito riguardante le funzioni e le competenze che caratterizzano il summenzionato principale profilo formativo preso in considerazione, e tenendo presente la normativa nazionale vigente in tema di insegnamento delle materie pertinenti nelle classi di riferimento, anche in questo RCR si ribadisce che queste funzioni e competenze sono descritte in modo completo, e costituiscono quindi una base utile per definire i risultati di apprendimento attesi.

Punti di forza

Dato 1: *profilo culturale*

Analisi: In data il 6 febbraio 2014 si è riunito il Comitato di Consultazione delle parti sociali nominato dal Dipartimento di Scienze Umane dell'Università degli Studi della Basilicata istituito ai sensi dell'art. 11, comma 4 del D.M. 270/04 per la consultazione sulle modifiche agli ordinamenti didattici del Corso di Studio in Scienze Filosofiche e della Comunicazione che il Dipartimento intende attivare per l'a.a. 2014/2015. Il Comitato, esaminato l'Ordinamento Corso di Laurea Magistrale in Scienze Filosofiche e della Comunicazione, sentita la relazione del Direttore, ha espresso parere pienamente positivo sul percorso formativo proposto.

Dato 2: *profilo professionalizzante*

Analisi: Rispetto al profilo professionalizzante, se inserito in un opportuno percorso formativo, il CdS permette al laureato di avere il titolo (classe di laurea LM-78) e CFU richiesti dalla normativa attualmente vigente per l'accesso alle classi di abilitazione all'insegnamento di riferimento (DM 22, 2005). Per le caratteristiche specifiche dell'ordinamento del CdS, ma anche e soprattutto per le caratteristiche generali attribuite a un corso di laurea magistrale in filosofia sulla base delle condizioni legislative summenzionate, l'avviamento all'insegnamento delle materie pertinenti nelle classi di riferimento rimane il principale obiettivo formativo del CdS, obiettivo pertanto pienamente raggiunto. In particolare, rispetto al Decreto legislativo 59/17 per la partecipazione ai futuri concorsi per la scuola, il coordinatore e il consiglio di Cds hanno modificato per l'a.a. 2018/19 il piano di studio introducendo l'insegnamento di Didattica della filosofia per adeguarsi alle indicazioni in merito ai 24 CFU da possedere per partecipare al percorso dell'insegnamento.

Punti di debolezza e/o potenziali rischi

Dato n.1 *condizioni di svolgimento delle attività di studio della lingua inglese*

Analisi: Il modo in cui è organizzato il corso di inglese, con un basso numero di prove scritte, rimane ancora un punto critico nell'organizzazione del CdS. Dato che il dipartimento si avvale di uno nuovo strutturato di lingua inglese e che si sono registrate alcune migliorie nella gestione complessiva del CLA, il CCdS ritiene opportuno riproporre come intervento correttivo l'aumento delle prove scritte di inglese.

1-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n. 1

Aumentare il numero delle prove scritte d'inglese durante l'a. a. per permettere agli studenti di accedere a un numero maggiore di esami orali e ridurre, conseguentemente, i ritardi nell'acquisizione dei relativi CFU.

Azioni da intraprendere

Poiché la gestione degli scritti è affidata ai lettori del Centro Linguistico di Ateneo, definire con il CLA modalità diverse d'impiego dei lettori al fine di aumentare il numero di prove scritte per a.a.

Risorse

Consiglio di Dipartimento, Consiglio di CdS, Centro Linguistico di Ateneo (CLA)

Tempi, scadenze,

All'inizio dell'anno accademico, sulla base del numero delle prove scritte di Lingua Inglese erogate dal Centro Linguistico di Ateneo (CLA)

Modalità di verifica (indicatore con cui si valuta l'efficacia dell'azione proposta):

Numero delle prove scritte di Lingua Inglese almeno pari a 4

Responsabilità

Consiglio di Dipartimento, Consiglio di CdS, Centro Linguistico di Ateneo (CLA)

2 - L'esperienza dello studente

2-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Nell'ultimo RCR è stato inserito come obiettivo lo sviluppo delle attività di internazionalizzazione e di mobilità studentesca attraverso l'incremento del numero di studenti del CdS che utilizzano il programma Erasmus e gli accordi con Atenei stranieri. Questo obiettivo è stato pienamente raggiunto, l'indicatore dell'internazionalizzazione (iC10) è molto positivo, il dato del 2016 registra un risultato importante (46,7%)

2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Per quanto riguarda le attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita, queste sono in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS. Sul sito del CdS sono definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso e per quanto riguarda i criteri riguardanti l'adeguatezza della preparazione dei candidati, questa è verificata in primis con un colloquio in ingresso, come è previsto dalla normativa nel caso di Cds di secondo ciclo, nonché da una serie di incontri di tutorato previsti e calendarizzati durante tutto l'anno che individuano e controllano le eventuali carenze degli studenti. In questo modo, sono predisposte attività di orientamento in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS, che favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti. In questa organizzazione, i docenti predispongono incontri anche individuali per dare guida e sostegno adeguati agli studenti, anche con particolari esigenze (in primis studenti fuori sede e lavoratori). Sono previste iniziative per il potenziamento della mobilità degli studenti a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero con incontri specifici per scegliere le sedi migliori in funzione di particolari approfondimenti culturali.

Per quanto riguarda il criterio riguardante le modalità con cui sono svolti gli esami e le altre valutazioni dell'apprendimento, il coordinatore e il responsabile dell'AQ, dopo un'attenta verifica, hanno registrato che le stesse modalità degli esami e di altri accertamenti dell'apprendimento sono indicate in modo chiaro nelle schede dei singoli insegnamenti, e giudicano che risultano adeguate e coerenti con i risultati di apprendimento da accertare. Non essendo pervenuta nel corso degli anni alcuna segnalazione dal corpo docente o dal corpo studentesco, e dato che nessun elemento significativo emerge dai report delle opinioni degli studenti, le stesse modalità degli esami e di altri accertamenti dell'apprendimento indicate corrispondono al modo in cui le valutazioni sono effettivamente condotte.

Punti di forza

Dato 1: Percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS

Analisi: La percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS raggiunge livelli elevati: nel 2015 il 100%, nel 2016 l'85,7% e nel 2017 il 100%.

Dato 2: Indicatore dell'internazionalizzazione

Analisi: L'indicatore dell'internazionalizzazione (iC10) è finalmente molto positivo, il dato del 2016 registra un risultato importante (46,7%) rispetto al valore dell'area geografia di riferimento (16,7%) e quello italiano (40,3%) grazie alle azioni correttive introdotte dal coordinatore e dal consiglio di corso di laurea negli anni precedenti in cui si era registrato un dato negativo.

Punti di debolezza e/o potenziali rischi

Dato n.1: Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU

Analisi: Per quanto riguarda la percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU, i dati hanno subito un calo: 46,4% nel 2014, 40,9% nel 2015, 26,3% nel 2016

Dato 2: Percentuale di laureati entro la durata normale del corso

Analisi: La percentuale di laureati entro la durata normale del corso ha subito un calo: dal 60% del 2014 al 30,8% del 2015 e al 25% del 2016

Dato 3: Abbandoni

Analisi: Il dato comparativo sugli abbandoni mostra che negli ultimi a.a. di riferimento si è registrato un valore leggermente negativo: 15,4% nel 2014, 13,3% nel 2015, 18,2% nel 2016.

2- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n. 1

Diminuire la percentuale degli studenti fuori corso.

Azioni da intraprendere

La percentuale di laureati entro la durata normale del corso resta relativamente bassa. Si prevedono diversi tipi di interventi: poiché i dati ricavabili dal report sulla valutazione della didattica non contengono indicazioni significative, né sono pervenute in merito segnalazioni da parte degli studenti attraverso i loro rappresentanti nel Consiglio di CdS e nel Gruppo del Riesame, sarà necessario continuare a organizzare degli incontri con gli studenti iscritti, al fine di identificare le ragioni del ritardo nel percorso curricolare e predisporre eventuali rimedi. In particolare, considerando che il dato dei fuori corso sembra riguardare soprattutto gli studenti-lavoratori che, non potendo frequentare i corsi, molto spesso rallentano notevolmente il loro percorso formativo, alcuni incontri saranno dedicati a questa tipologia di studenti.

Risorse

Consiglio CdS, Gruppo AQ

Tempi, scadenze,

Tre anni

Modalità di verifica (indicatore con cui si valuta l'efficacia dell'azione proposta):

Percentuale degli studenti fuori corso sul totale degli immatricolati per ogni coorte

Responsabilità

Consiglio CdS, Gruppo AQ

Obiettivo n. 2

Diminuire la percentuale degli abbandoni

Azioni da intraprendere

Organizzazione di incontri con gli studenti durante il primo e il secondo anno.

Risorse

Consiglio CdS, Gruppo AQ

Tempi, scadenze,

Tre anni

Modalità di verifica (indicatore con cui si valuta l'efficacia dell'azione proposta):

Percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni

Responsabilità

Consiglio CdS, Gruppo AQ

3 – Risorse del CdS

3-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Rispetto all'ultimo RCR non si registrano mutamenti significativi.

3-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Il coordinatore e il responsabile dell'AQ si riuniscono prima dell'inizio dell'anno accademico per effettuare la supervisione delle schede descrittive degli insegnamenti. Questa supervisione avviene: (a) confrontando i prerequisiti e le conoscenze pregresse degli studenti con i programmi degli insegnamenti filosofici; (b) confrontando i risultati di apprendimento attesi, registrati nel quadro A4.b della SUA-CdS, con le schede descrittive degli insegnamenti relativamente al programma, all'organizzazione dell'insegnamento e ai criteri di esame e di valutazione; (c) verificando il legame fra le competenze scientifiche dei docenti (accertate attraverso il monitoraggio dell'attività di ricerca del SSD di appartenenza) e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici; (d) analizzando i report delle opinioni degli studenti. Il coordinatore e il responsabile dell'AQ, dopo una valutazione degli insegnamenti, attestano: (a) una piena coerenza tra i programmi degli insegnamenti filosofici proposti nel CdS e le conoscenze pregresse degli studenti, attestate in base al numero e alla tipologia di CFU di carattere filosofico che gli studenti necessariamente acquisiscono per accedere alla classe di laurea magistrale LM-78 (tra le discipline filosofiche, almeno 30 CFU tra i settori scientifico disciplinari M-FIL/01, M-FIL/02, M-FIL/03, M-FIL/04, M-FIL/05, M-FIL/06, M-FIL/07, M-FIL/08); (b) una piena coerenza tra i contenuti, i metodi, gli strumenti didattici descritti nelle schede dei singoli insegnamenti e i risultati di apprendimento riportati nel quadro A4.b della SUA-CdS; (c) un legame molto stretto fra le competenze scientifiche dei docenti (accertate attraverso il monitoraggio dell'attività di ricerca del SSD di appartenenza) e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici. In particolare, il coordinatore e il responsabile dell'AQ attestano una piena coerenza a) tra i contenuti, i metodi, gli strumenti didattici descritti nei moduli di Storia della Filosofia moderna e contemporanea, Antropologia Filosofica, Filosofia Teoretica e le competenze che riguardano l'analisi di periodi e autori della storia della filosofia, la riflessione antropologico-filosofica sulla natura e sull'agire dell'uomo; b) tra i contenuti, i metodi, gli strumenti didattici descritti nei moduli di Fondamenti di semantica, Filosofia della Scienza, Filosofia della mente e le competenze che riguardano l'indagine teorica sui fondamenti logici, linguistici ed etici della comunicazione; l'analisi filosofica del linguaggio e delle relative questioni metodologiche, anche in rapporto alla filosofia della mente; l'analisi epistemologica dei rapporti tra le scienze della natura e le scienze della cultura. I servizi di supporto alla didattica (Dipartimento, Ateneo) assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS, e sono disponibili adeguate strutture e risorse di sostegno alla didattica.

Punti di forza

Dato 1: Qualità della ricerca

Analisi: È molto positivo il valore dell'indicatore di Qualità della ricerca dei docenti per le lauree magistrali (QRDLM) che si attesta all'1% nei tre anni di riferimento (2014, 2015, 2016), mentre il valore dell'area geografia di riferimento e quello italiano sono rispettivamente l'0,9% e l'1% nei tre anni presi in considerazione (si ricorda che il valore di riferimento del QRDLM è 0,8).

Dato 2: Docenti di ruolo nei SSD di base e caratterizzanti

Analisi: La percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio (L; LMCU; LM), di cui sono docenti di riferimento, presenta un dato positivo: 2014 = 80%; 2015 = 83,3%; 2016 = 100%.

Punti di debolezza e/o potenziali rischi

Dato n.1: rapporto studenti regolari/docenti

Analisi: Il valore del rapporto studenti regolari/docenti presenta un trend negativo: 4,7% nel 2014, 3,1 % nel 2015, 2,7 nel 2016, anche se questi valori non sono molto lontani dalla media italiana e da quella dell'area geografia di riferimento. Per il trasferimento di due docenti di riferimento nell'a.a. 2018/19, che in più appartengono a SSD di base o caratterizzanti, il CdS registra una difficoltà nel sostenere le esigenze del CdS e chiederà al dipartimento l'intervento per nuovi reclutamenti del personale docente. Dato che questa è un'azione di cui non può essere responsabile, il CdS non lo inserisce tra gli obiettivi e azioni di miglioramento.

4 – Monitoraggio e revisione del CdS

4- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Rispetto all'ultimo RCR non si registrano mutamenti significativi.

4- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Punti di forza

Dato 1: La percentuale di laureati occupati

Analisi: La percentuale di laureati occupati a un anno dal titolo che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita presenta un dato positivo nell'anno 2015 (il 57%) rispetto alla media italiana (50,3%) e alla media dell'area geografia di riferimento (36%), nell'anno 2016 (41,7%) rispetto alla media italiana (51,4%) e alla media dell'area geografia di riferimento (38%), e nell'anno 2017 (66,7%) rispetto alla media italiana (51,5%) e alla media dell'area geografia di riferimento (47,4%). Molto positivo è anche la percentuale di Laureati occupati a un anno dal titolo non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto (2015 = 66,7%; 2016 = 41,7%; 2017 = 66,7%)

Dato 2: Programmazione del CdS

Analisi: Uno dei punti di forza del CdS consiste in una continua attività collegiale dedicata alla revisione dei percorsi e al coordinamento didattico tra gli insegnamenti per venire incontro alle diverse esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi. Le modalità di interazione in itinere con il corpo studentesco sono coerenti con il carattere prevalentemente culturale e scientifico del CdS, con i suoi obiettivi e con le esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi; particolare attenzione è stata riservata in alcuni incontri ai profili formativi in relazione ai cicli di studio successivi, come il Dottorato di Ricerca.

Docenti, studenti e personale di supporto hanno modo di rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento attraverso i canali istituzionali: il consiglio di CdS attraverso la rappresentanza studentesca e incontri di tutorato. Inoltre, durante i consigli di CdS, sono adeguatamente analizzati e considerati gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati.

Un esempio è dato dalle indicazioni del Decreto legislativo 59/17 per la partecipazione ai futuri concorsi per la scuola: il coordinatore e il consiglio di Cds hanno modificato per l'a.a. 2018/19 il piano di studio introducendo l'insegnamento di Didattica della filosofia per adeguarsi alle indicazioni in merito ai 24 CFU da possedere per partecipare al percorso dell'insegnamento

5 – Commento agli indicatori

5- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Rispetto all'ultimo RCR non si registrano mutamenti significativi.

5- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Punti di forza

Dato 1: Indicatori

Analisi: Tutti gli indicatori proposti nella scheda di monitoraggio risultano utili al CdS per compiere una riflessione sul grado di raggiungimento dei propri obiettivi specifici.